

C'è del bello in quel cassonetto

«RestArt», capolavori con quello che buttiamo

Una mostra d'arte che è anche una riflessione sui consumi e sugli stili di vita. Si inaugura oggi alle 16.30 al Cz 95 alla Giudecca «RestArt»: installazioni, video-art, fotografia, scultura con e sui rifiuti.

La Fondazione Eni Enrico Mattei con il Progetto Pandora da circa due anni promuove attraverso una serie di iniziative la partecipazione dei cittadini su alcuni temi legati al territorio veneziano. «RestArt», in particolare, vuole avviare una riflessione critica sui consumi e sugli stili di vita attraverso una collettiva di artisti che mettono al centro della loro opera lo smaltimento dei rifiuti, il riuso e il riciclaggio. Nata come Open Lab, un forum aperto che ha avuto nel Caffè Aurora in Piazza San Marco il suo luogo di ritrovo e di dibattito fra artisti e cittadini, la mostra ha le sue fondamenta nei molti confronti durante i quali artisti, studenti e abitanti di Venezia hanno parlato sul tema del rifiuto: dalla «scoassa» al riciclaggio, dall'arte trash, che utilizza gli scarti come forme d'espressività creativa, alle politiche di sviluppo sostenibile. Nell'esposizione, che si potrà visitare fino al 3

dicembre, saranno presentati i risultati del percorso fino ad ora svolto e alcune installazioni provocatorie che mostrano come il riuso, il riciclo e il recupero possano essere chiavi di svolta per una gestione efficace delle risorse del territorio.

La mostra sarà inaugurata con un incontro-dibattito sul tema dei rifiuti a Venezia. Si inizia alle 16.30 con i focus group, rivolti agli abitanti di Venezia, che permetteranno di far emergere alcuni temi successivamente posti all'attenzione degli ospiti invitati

alla tavola rotonda, prevista dalle 17.30 alla quale prenderanno parte Pierantonio Belcaro, assessore comunale, Andrea Razzini, amministratore delegato di Vesta, Enzo Castelli, presidente di Municipalità, Ezio Da Villa, assessore provinciale all'Ambiente, Carlo Carraro, direttore della Ricerca della Fondazione Eni Enrico Mattei, Livio Billo, docente di Storia dell'Arte Contemporanea a Padova, Claudio Spavento e Lorenza Rocca.

Gli artisti presenti sono Michelangelo Miccolis e Riccardo Vecchiarelli (Recycle your brain: installazione, musica, video e performance contro il consumismo paradossale del mondo civilizzato); Catalina Gonzalez, artista cilena, con «Basurero» (letteralmente cassonetto); Gianpietro Scarpa e il suo «Creativerecycled» (riciclaggio creativo); Cristina Sivieri Tagliabue, fotografia; Daniela P. Bacigalupo che lavora con organismi viventi; Gruppo RifiutArti (Andrea Penzo, Riccardo Venturi, Adolfin De Stefani, Antonello Mantovani) con performance; Luxury Garbage, spazzatura di lusso; Tankboys (Lorenzo Mason e Marco Campardo) designer.

